



E-mail trento@giornoletrentino.it • Telefono 0461.885111 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0461.1733733 • Pubblicità 0461.383711



Invaso, bondoneri soddisfatti: «Ma dovrà essere un laghetto»

La variante al Prg di Trento. L'imprenditore Alberto Barbieri sul nuovo bacino per l'innevamento: «Finalmente si crede alle potenzialità di questa montagna. Del resto le ultime cifre sono positive sia per lo sci che per l'estate»

TRENTO. «Chiamiamolo laghetto delle Viote. Non bacino artificiale. E potrebbe diventare pesca sportiva, campo di pattinaggio. Persino, se si cambia la legge, uno specchio d'acqua balneabile». Non fa mistero della propria soddisfazione Alberto Barbieri, imprenditore ed "anima" del Bondone ben aldilà della sua attività alberghiera al Montana. «La variante al Piano urbanistico della città approvata prevede anche la realizzazione di un bacino per l'innevamento delle piste della montagna del capoluogo. Un via libera bipartisan insperato. Per modalità e tempistica. Di certo inatteso.

In che senso Barberi?

Perché di questo bacino si era parlato poco. È stato inserito nella variante che, pure ha recepito, il collegamento funiviario con la città. Benissimo, non ci lamentiamo eh, tutt'altro: fa piacere che il Comune creda nel Bondone. D'altra parte il trend è a nostro favore.

A cosa si riferisce?

Da alcuni anni sia lo sci che l'estate sono in crescita. A dispetto

HA DETTO



«Sarà di sicuro più bello delle caserme diroccate e delle voliere abbandonate»
Alberto Barbieri



• Alle Viote dovrebbe arrivare un bacino per l'innevamento artificiale: per Alberto Barbieri l'invaso dovrà essere "un laghetto"

to di tutte le previsioni che volevano questa montagna in decadenza. Il Comune ha in mano un piccolo tesoro da valorizzare, il Bondone. Con azioni come questa. Ce ne sarebbe ro altre...

Ce ne dice alcune?

Servirebbe allargare la pista delle Rocce Rosse, dovremo finire di stilare i percorsi di mountain-bike, mettere a posto la palestra di roccia di Vason, molto bella e assai poco conosciuta.

Ed ora c'è l'idea del bacino. In quanto tempo si aspetta di vederlo?

Io credo nel giro di due o tre anni. Ma come le dicevo all'inizio l'idea è quella di un laghetto. Un'attrazione fenomenale per il mercato del nord

Europa.

Barbieri a chi nutre dubbi sul l'impatto che il bacino potrebbe avere sul fragile ecosistema delle Viote che dice?

Non si deve avere un approccio ideologico. Se si parla con quelli del "A mi me va ben così" sarà tutto uno sfregio. In realtà un laghetto avrà un impatto ambientale inferiore rispetto ad un parcheggio, per esempio. E sicuramente meno brutto delle voliere abbandonate o delle caserme diroccate. Sulle Viote c'è altro...

Che cosa?

Se qualcuno mi dice che sono a rischio i pregiati delle Viote dico che quelli sono già da tempo preda del bosco che è venuto sempre più avanti. Il tema è quello. **G.T.**

La nota
InMovimento
«Positivo il via libera alla Variante»



• Paolo Biasioli

TRENTO. Il gruppo #InMovimento si dichiara soddisfatto dell'approvazione della variante al Prg. Importanti progetti - si legge in una nota del gruppo consiliare - quali l'interramento della ferrovia nel tratto cittadino ed il nuovo campo di allenamento dedicato al ciclismo a Ravina, portano la firma delle proposte avanzate da #inMovimento. «Il risultato finale è senza dubbio positivo - aggiunge il consigliere Paolo Biasioli - probabilmente non sarà la Variante delle grandi sfide future, ma è una Variante che contiene diverse cose importanti. Siamo riusciti a far inserire anche il progetto di interrimento della Ferrovia del Brennero previsto nel tratto di Trento centro, che sarà un intervento importante non solamente dal punto di vista economico ma sarà soprattutto di forte impatto sociale. Inoltre, vogliamo tornare a ragionare sugli edifici "temporanei" da realizzare in aree come l'ex Sloi o la Carbochimica». «Il gruppo #InMovimento ha portato all'attenzione alcuni aspetti importanti», sostiene Paolo Castelli. «Io ho proposto la creazione di un circuito protetto per i giovani ciclisti. Non si tratta di un velodromo, bensì di un luogo dove i giovani ciclisti potranno allenarsi in sicurezza, lontani dai rischi del traffico. Per realizzare quest'opera abbiamo individuato l'area ex Multipli Arcese a Ravina».

GLI AMBIENTALISTI

Sergio Merz, Lipu: «Scelta assurda, meno male che il sindaco è green»

• Sergio Merz, ambientalista tra i più esperti, parla a nome della Lipu, ma il suo è un approccio più ampio: «Certo che, con la scelta di fare un bacino di innnevamento artificiale alle Viote, ci vuole un bel coraggio a definire il sindaco Alessandro Andreatta un amministratore "green". Con i cambiamenti climatici in atto, tutti dicono che farà sempre più caldo, non ci pare che puntare sullo sci in località a quella altitudine sia una scelta lungimirante. Anche perché il



• Sergio Merz, Lipu

bacino andrebbe a rovinare una delle poche aree naturalistiche, quella delle Viote, rimaste in Trentino. Sono scelte incomprensibili».